



## La Coppa Europa femminile torna ad Andalo Nel weekend doppia gara di slalom gigante

La Coppa Europa femminile di sci alpino ha ormai preso fissa dimora nella ski area Paganella, che sabato 11 e domenica 12 dicembre ospiterà una doppia gara di slalom gigante. Il programma originario prevede la partenza della prima manche alle 9.30 e della seconda alle 12.30.

Il circuito continentale torna per la nona volta consecutiva ad Andalo, dove sono attese tante big del panorama sciistico internazionale, tra atlete già affermate e giovani in rampa di lancio. In gara ci saranno sciatrici in rappresentanza di 21 nazioni, a partire dalle forti rappresentative di Austria, Norvegia, Svizzera, Francia, Germania, Italia, Slovenia e Svezia, giusto per citarne alcune, per arrivare fino ai più lontani Paesi di Stati Uniti, Giappone e Australia.

Quella della Paganella sarà la quinta tappa della stagione di Coppa Europa, la seconda di slalom gigante dopo quella austriaca di Mayrhofen, dove si è imposta la classe 1999 del Liechtenstein Charlotte Lingg, davanti all'austriaca Franziska Gritsch e alla svizzera Lorina Zelger.

Ad attenderle, per la conferma, c'è uno dei tracciati più spettacolari e impegnativi del circuito, quello della pista Olimpionica 2, la stessa che ospitò le precedenti edizioni e che, ogni anno, ospita gli allenamenti del Norway Ski Team.

Nel fine settimana la nazionale norvegese sarà guidata dalla ventunenne Marte Monsen, già vittoriosa ad Andalo nel 2019 e fresca della prima top 10 in Coppa del Mondo, con il sesto posto nel parallelo di Lech del mese scorso.

Tra i grandi nomi, poi, spiccano quello della francese classe 1995 Clara Dizez, atleta già capace di vincere in Coppa del Mondo (nel parallelo del Sestriere del gennaio 2020) e due volte sul podio in Paganella nel 2018, e quelli delle slovene Neja Dvornik (16esima e 19esima nei due slalom di Levi di novembre) e Tina Robnik, quest'anno ottava nel parallelo di Lech e 22esima nell'opening Soelden, con sei top 10 totali in Coppa del Mondo.

Sarà agguerrita e qualificata anche la pattuglia della Svizzera, che potrà contare su Camille Rast, (già seconda ad Andalo nel dicembre 2020), su Simone Wild (vittoriosa ad Andalo nel 2016 e quarta a Lenzerheide in Coppa del Mondo nel 2018), su Andrea Ellenberger (in stagione 24esima a Soelden e 12esima nel parallelo di Lech), sulla emergente Selina Egloff e su Vanessa Kasper.

L'Austria, dal canto proprio, ha piazzato tre atlete tra le prime sei nel primo gigante di Coppa Europa della stagione e ora andrà a caccia del bersaglio grosso, puntando su Franziska Gritsch (seconda a Mayrhofen), Sophia Waldauf e Nina Astner, mentre la Germania sarà guidata da Paulina Schlosser (quarta a Mayrhofen) e da Jessica Hizlinger, già a punti nei due slalom di Coppa del Mondo disputati a Levi, con un palmares in Coppa Europa di sei vittorie e quattordici podi.

La Svezia, invece, sarà guidata da Sara Rask (due vittorie in Coppa Europa nel 2019) e schiererà anche la figlia d'arte Lisa Nyberg, classe 2002.

Tra le tante giovani di prospettiva spiccano anche la già citata classe 1999 del Liechtenstein Charlotte Lingg e la croata Zrinka Ljutić, che nella scorsa stagione ottenne due affermazioni in Coppa Europa (una in gigante e una in slalom).

Non ultimo, ci sarà la folta pattuglia della squadra di casa, l'Italia, capeggiata da Roberta Midali, che nella prima parte di stagione ha calcato le nevi di Coppa del Mondo a Soelden, Lech, Levi e Killington, con un primo e un terzo posto nella passata edizione della Coppa Europa.

A Mayrhofen, la migliore delle azzurre (ottava) è stata Ilija Ghisalberti, che ora proverà a sfruttare il fattore campo, così

come Valentina Cillara Rossi (sul podio ad Andalo nel 2019), l'atleta cresciuta nel Comitato Trentino Francesca Fanti, quindi Elisa Platino e Vivien Insam, tutte e due a punti nel primo gigante di Coppa Europa della stagione. Assieme a loro, figurano nella lista iscritte anche Carole Agnelli, Andrea Craievich, Laura Steinmair, Annette Belfrond, Melissa Astegiano, Carlotta Saracco, Giulia Tintorri, Laura Rota, Martina Marangon, Vicky Bernardi, Carlotta De Leonardis e Flavia Giordano.